

## COMUNICATO STAMPA

### **A.I.R.E.C. ADERISCE a ERFO: più voce in Europa per le Imprese italiane della produzione di Combustibili Solidi Secondari.**

**A.I.R.E.C.** è l'associazione che dal 2009 raggruppa i maggiori produttori privati italiani di CSS di alta qualità e CSS-combustibile "End of Waste", così come disciplinato dal D.M. 22 del 14 febbraio 2013, che, a fronte del rispetto di stringenti parametri qualitativi e procedurali, consente di immettere sul mercato un combustibile che ha cessato la qualifica di "rifiuto" da utilizzare nei cementifici e nelle centrali termoelettriche

In occasione del Meeting annuale che si è tenuto il 3 maggio in Grecia, nei pressi di Atene, è stata ufficializzata e accolta con grande interesse da tutti i soci l'adesione di A.I.R.E.C. a **ERFO**, *European Recoverd Fuel Organisation*, l'Associazione che, a livello europeo, riunisce la filiera dei combustibili da rifiuti e le loro organizzazioni nazionali.

Finalità di ERFO è di promuovere l'"affidabilità" e la trasparenza qualitativa dei combustibili da rifiuti, in primo luogo attraverso la creazione di standard riconosciuti per la loro produzione, quali CEN ed oggi ISO.

In estrema sintesi ERFO svolge le seguenti attività:

1. rappresentanza a livello europeo, attraverso attività di *lobbying* a favore della categoria a livello europeo della categoria;
2. assistenza ai membri a livello nazionale, attraverso il proprio *know-how* e la propria autorevolezza su temi specifici;
3. interventi per la standardizzazione, che ERFO può mettere in atto in quanto partecipante alla Commissione tecnica dell'ISO;
4. reportistica interna, attraverso la predisposizione e la condivisione di *position paper* e relazioni tecniche su specifici argomenti particolarmente sensibili;
5. organizzazione di *workshop* su tematiche specifiche inerenti i combustibili alternativi che possono avere taglio tecnico, politico-giuridico o economico.

*"L'adesione a ERFO – ha detto il Presidente di A.I.R.E.C. Giuseppe Dalena – rappresenta una notevole opportunità per il comparto italiano della produzione di CSS, che incontra a livello nazionale ancora forti resistenze ad affermare la piena legittimità dell'uso del prodotto a causa di opposizioni ideologiche preconcepite, lentezza ed ambiguità decisionale a livello locale, mancanza di una vera politica energetica malgrado gli eventi*

*drammatici dell'ultimo anno ne abbiano rimarcato l'assoluta necessità. Queste criticità non possono essere risolte solo da noi produttori, ma devono essere affrontate condividendo con l'intera "supply chain" del CSS consapevolezza, progettualità e proattività, nell'ottica di un comune progetto per la sostenibilità ambientale".*

L'obiettivo dell'adesione a ERFO è quindi di "sprovincializzare" il dibattito sui Combustibili Solidi Secondari, aprendo al confronto con le realtà europee che hanno saputo meglio valorizzare questa opportunità pur disponendo, l'Italia, da dieci anni, di uno degli strumenti più avanzati ed innovativi per un'introduzione pianificata e totalmente sicura del CSS di alta qualità sul mercato dei prodotti energetici (il già citato D.M. n. 22 del 2013).

I Combustibili Solidi Secondari (CSS) rappresentano, infatti, come noto un elemento fondamentale per la valorizzazione e il recupero dei rifiuti secchi non riciclabili e, in primo luogo, delle plastiche che per la loro composizione ed eterogeneità faticano a trovare spazio sul mercato del riciclo, in quanto poco performanti sul piano prestazionale e/o economicamente non competitive rispetto ai polimeri vergini.

Oggi il potenziale produttivo delle sole Imprese associate a A.I.R.E.C. sfiora il milione di tonnellate di CSS e corrisponde al fabbisogno teorico dichiarato da Federbeton per allineare l'Italia al tasso medio europeo di sostituzione del Pet coke con CSS, pari al 60%, a fronte di una performance nazionale ferma intorno al 20%.

Roma, 5 maggio 2023

